Gesundheitsförderung Schweiz
Promotion Santé Suisse
Promozione Salute Svizzera

Foglio d'informazione 80a

Gestione dei problemi psichici durante la formazione professionale di base in azienda

Parte 1: risultati dello studio

Introduzione

La formazione professionale è un passo importante verso il mondo del lavoro, che implica numerose sfide e difficoltà per le persone in giovane età e il loro entourage personale. Questo passaggio, che avviene in concomitanza con la transizione dall'adolescenza all'età adulta, rende le persone giovani maggiormente suscettibili a crisi e problemi di natura psichica. Lo **studio «Umgang mit psychisch belasteten Lernenden»** [1] fornisce per la prima volta un'importante base di dati sulla natura dei problemi che possono insorgere durante l'apprendistato, sulle possibili cause ed effetti nonché sull'impegno delle persone responsabili della formazione professionale. I risultati dello studio permettono di trarre utili indicazioni per offrire un migliore sostegno sia alle persone in apprendistato sia alle persone responsabili della formazione professionale. Con il suo programma Apprentice, Promozione Salute Svizzera offre un'ampia gamma di risorse alle formatrici e ai formatori professionali per promuovere la salute psichica delle persone in formazione.

Salute psichica

La salute psichica comprende aspetti quali il benessere personale, la soddisfazione per la propria vita, la fiducia in sé stessi, la capacità di relazionarsi con altre persone, la capacità di far fronte alle normali difficoltà della vita, di lavorare in modo produttivo e di contribuire alla propria comunità. La salute psichica non è uno stato, bensì un processo complesso e dinamico, influenzato sia da aspetti individuali che da fattori esterni. [2]

Indice

1 Completamento dell'apprendistato o abbandono? 2
2 La presenza di anomalie psichiche è piuttosto comune nelle persone in formazione 2
3 Lo studio 2
4 Principali risultati 2
5 Prossimi passi e ulteriori informazioni 6
6 Consigli di lettura 7
7 Bibliografia 7

1 Completamento dell'apprendistato o abbandono?

Dal 1997, il numero di rendite AI per persone sotto i 30 anni è triplicato [3]. Il completamento della formazione professionale di base è un fattore importante per la sopravvivenza nel mercato del lavoro; la mancanza di una qualifica professionale, per contro, è un fattore di rischio significativo per una successiva disoccupazione di lunga durata, la dipendenza dall'assistenza sociale o l'incapacità lavorativa [2-6]. La Svizzera dispone di un ottimo sistema di formazione duale: nel nostro paese due terzi delle ragazze e dei ragazzi scelgono la via dell'apprendistato al termine della scuola dell'obbligo [7]. La maggior parte di coloro che intraprendono un tirocinio porta a termine con successo il proprio percorso di formazione; tuttavia, **circa il 20 % delle apprendiste e degli apprendisti si confronta con uno scioglimento prematuro del proprio contratto di tirocinio** [6]. Spesso la fine prematura del rapporto di lavoro è dovuta a una mancanza di interesse o di attitudine per la professione scelta e molti apprendisti iniziano subito un nuovo percorso di formazione, più confacente alle loro esigenze. Tuttavia, non bisogna sottovalutare l'influenza che i problemi di natura psichica possono avere sull'interruzione di un apprendistato.

2 La presenza di anomalie psichiche è piuttosto comune nelle persone in formazione

Le persone in giovane età adulta, oltre a dover affrontare il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro, sono confrontate anche con la transizione dall'adolescenza all'età adulta, caratterizzata da una crescente autonomia e indipendenza. Durante queste transizioni, le ragazze e i ragazzi sono maggiormente vulnerabili alle crisi [8]. Inoltre, molti disturbi psichici si sviluppano in età precoce: circa la metà di tutti i disturbi di natura psichica esordisce prima dei 15 anni, mentre il 75 % si manifesta prima dei 25 anni [9].

3 Lo studio

Lo studio, pubblicato nel marzo 2022, fornisce per la prima volta dati completi sulla situazione attuale delle persone in apprendistato e delle persone responsabili della formazione professionale nella Svizzera tedesca. **Le formatrici e i formatori professionali (e le persone con funzioni analoghe) sono stati intervistati online sulle loro esperienze con apprendiste e apprendisti «con anomalie psichiche».** Il sondaggio ha rilevato deliberatamente la percezione delle formatrici e dei formatori professionali, in quanto quest'ultima determina in ultima analisi il modo in cui reagiscono in caso di anomalie e percorsi percepiti come problematici e indica in che misura percepiscono dei limiti e richieste eccessive nel loro compito e nella loro funzione. Su un totale di 6365 persone che hanno partecipato al sondaggio, 2909 hanno completato l'indagine in modo completo. L'alto livello di partecipazione indica un grande interesse per questo tema da parte delle formatrici e dei formatori professionali.

L'obiettivo dello studio era quello di scoprire qual è la natura dei problemi percepiti nelle aziende formatrici, con quale frequenza il percorso di formazione viene valutato come problematico e quali fattori sono considerati di protezione o di rischio per il completamento dell'apprendistato dal punto di vista delle formatrici e dei formatori professionali. Inoltre, lo studio aveva lo scopo di appurare quanto si sentono sicuri le formatrici e i formatori professionali nella conduzione di apprendiste e apprendisti con problemi di natura psichica. I risultati dello studio dovrebbero in ultima analisi permettere di sviluppare misure mirate per offrire un sostegno concreto sia alle persone in apprendistato sia alle persone responsabili della loro formazione.

4 Principali risultati

4.1 Ambiente di vita nell'adolescenza e tipo di anomalie

Il fatto che un rapporto di apprendistato sia problematico non significa a priori che ci sia alla sua origine un problema di natura psichica o addirittura un disturbo psichico. Da un lato, secondo le formatrici e i formatori professionali, anche i fattori aziendali giocano un ruolo importante. Ad esempio, lo svolgimento di attività poco significative, noiose e fisicamente faticose, insieme a una generale mancanza di comprensione dei problemi psichici, possono concorrere ad aumentare il rischio di un percorso problematico. Questo non significa che l'azienda sia l'unica responsabile in caso di percorsi problemati-

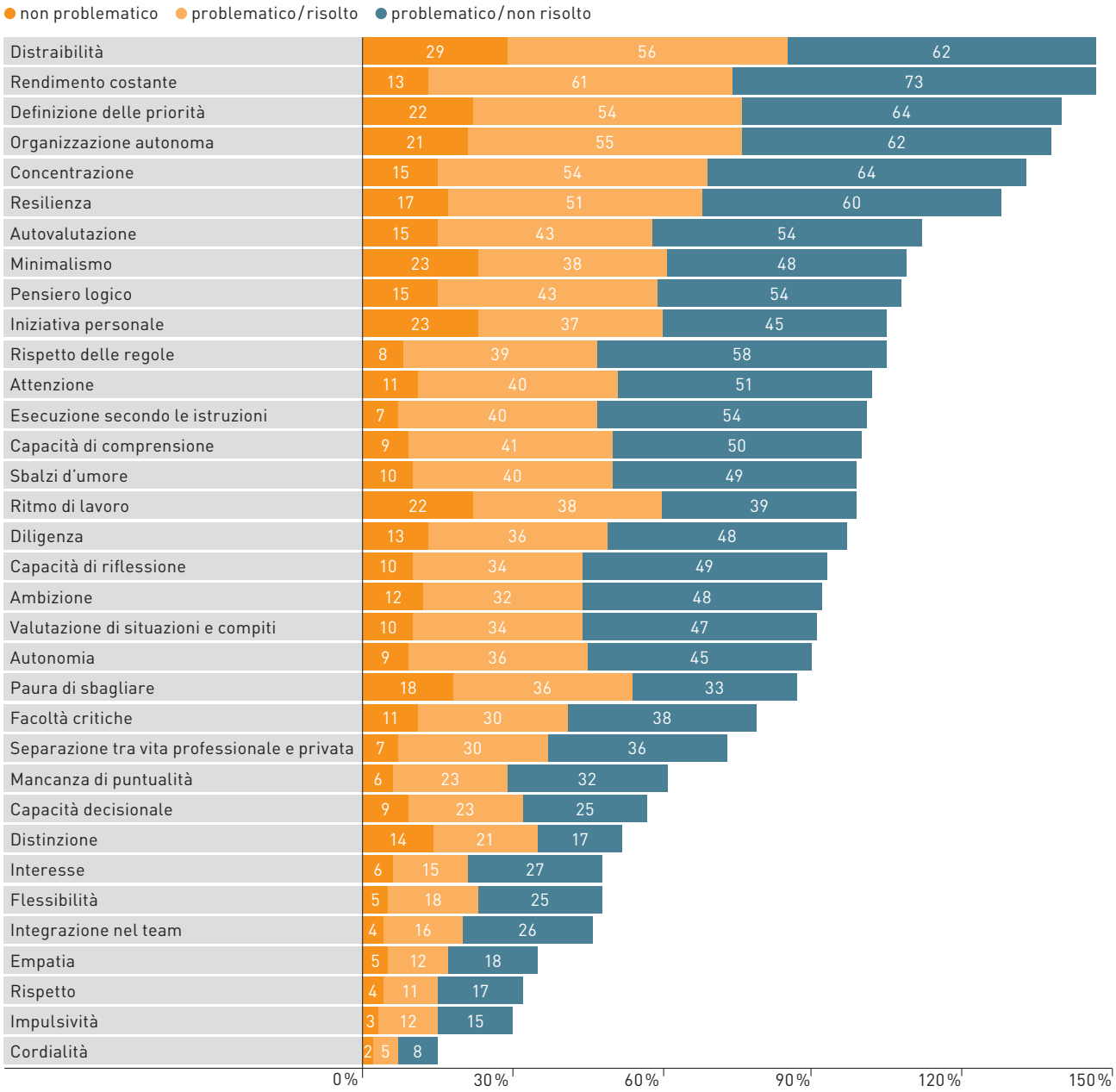
ci, disinteresse, assenteismo e minimalismo. I risultati dello studio indicano tuttavia che le aziende si devono impegnare in questo ambito.
D'altra parte, anche se i problemi possono far parte dell'adolescenza, i percorsi di formazione problematici differiscono in modo chiaro e sistematico dai percorsi considerati «normali e non problematici».

Alla domanda sulla natura delle anomalie riscontrate nelle persone in formazione, le formatrici e i formatori professionali hanno menzionato diversi deficit (figura 1). Le persone in formazione con un percorso «non problematico» in genere non presentano quasi nessun deficit. I problemi più comuni sono la distrazione, le fluttuazioni del rendimento,

FIGURA 1

Deficit delle persone in formazione secondo l'andamento del percorso formativo (N = 2251 casi)

Esempio di lettura: si riscontra un'elevata tendenza alla distrazione nel 29 % delle apprendiste e degli apprendisti con un percorso di formazione non problematico, nel 56 % di quelli con un percorso formativo problematico/risolto e nel 62 % di coloro che presentano un percorso formativo problematico/non risolto.



la mancanza di auto-organizzazione, di concentrazione e di resilienza. Tuttavia, tali carenze non sono necessariamente i fattori decisivi per un normale svolgimento dell'apprendistato: le persone in formazione in grado di rispettare le regole, puntuali e ben integrate nel team, che non presentano forti sbalzi d'umore, hanno ottime possibilità di portare a termine l'apprendistato senza problemi.

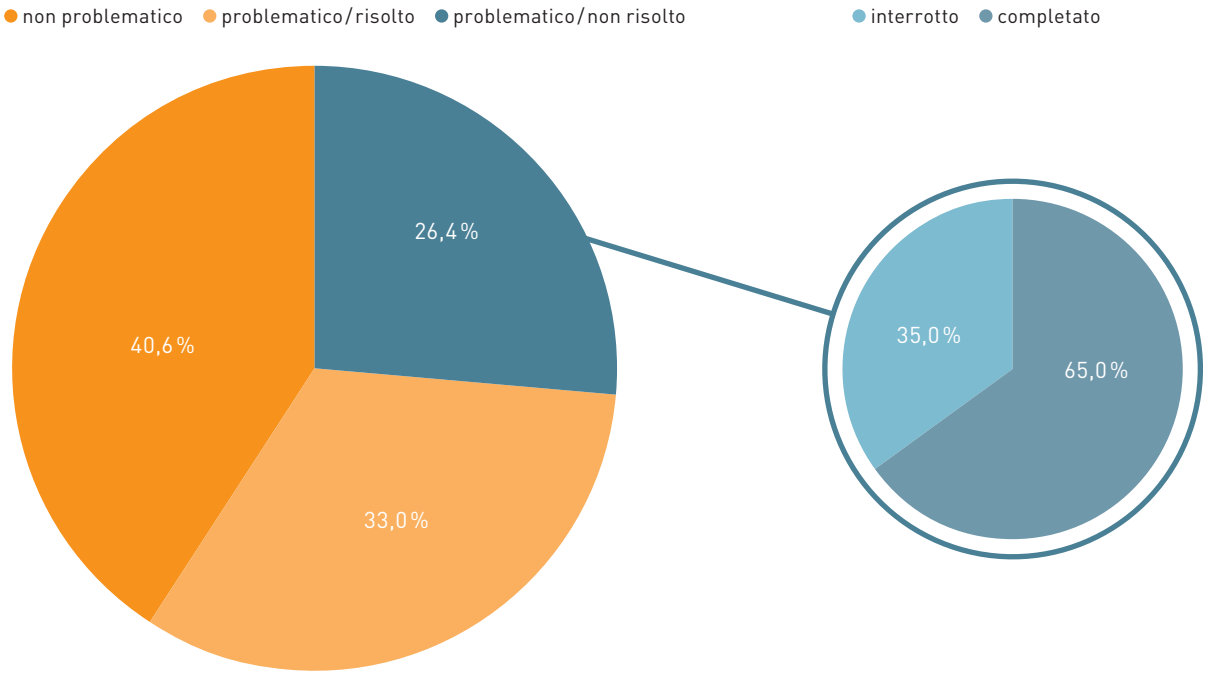
4.2 Durante un apprendistato è normale incontrare delle difficoltà – in molti casi queste aiutano le ragazze e i ragazzi a crescere, ma non sempre

Secondo le formatrici e i formatori professionali solo il 41 % dei percorsi di formazione risulta essere privo di problemi. Nel 33 % dei casi sono stati riscontrati problemi che sono stati tuttavia risolti, mentre in oltre il 26 % dei casi i problemi non hanno potuto essere risolti (figura 2). Questo risultato non deve essere drammatizzato, tanto più che i dati raccolti non permettono di determinare se all'origine di questi problemi vi siano dei disturbi psichici diagnosticabili. Tuttavia, il risultato non va nemmeno banalizzato: una quota compresa tra il 40 e il 50 % delle apprendiste e degli apprendisti che presentano problemi è almeno temporaneamente in trattamento per problemi di natura psichica. **Allo stesso tempo, il numero di interruzioni della formazione professionale di base è complessivamente esiguo (13 %)[1].** Com'è facilmente prevedibile, si tratta principalmente di apprendiste e apprendisti con problemi irrisolti: poco più di un terzo di essi interrompe il tirocinio prima del tempo. Gli abbandoni sono per contro quasi inesistenti nel caso di un percorso formativo non problematico.

Il fatto che in un terzo dei casi si riesca a risolvere i problemi è probabilmente riconducibile al grande impegno di tutti i soggetti coinvolti. Questo impegno è utile per lo sviluppo delle ragazze e dei ragazzi, che imparano così ad affrontare e gestire le sfide. Tuttavia, resta da vedere come e se il 26 % delle persone in giovane età adulta con un percorso di formazione problematico sarà in grado di entrare nel mondo del lavoro e restarvi a lungo termine.

FIGURA 2

Valutazione del percorso formativo delle ultime apprendiste e degli ultimi apprendisti accompagnati dalle formatrici e dai formatori professionali (N = 965)



1 Questo risultato si riferisce esclusivamente ai risultati del presente studio e, per ragioni metodologiche, non è confrontabile con i risultati dell'Ufficio federale di statistica.

4.3 Un ambiente di sostegno è benefico

Lo studio mostra anche che le ragazze e i ragazzi traggono beneficio da un contesto familiare funzionante e di supporto, che dà loro orientamento e fiducia. Secondo le persone responsabili della formazione professionale anche la presenza di una solida rete di amicizie e il tempo libero attivo hanno un evidente influsso benefico sull'andamento del percorso formativo (vedi riquadro).

D'altra parte, le persone in formazione con problemi di natura psicosociale, che ricevono uno scarso sostegno da parte della famiglia e che bevono alcolici o fumano erba in misura dannosa, hanno un rischio significativamente più elevato di sviluppare problemi durante l'apprendistato. Come si può facilmente intuire, maggiore è il numero di deficit a livello interpersonale della persona in formazione, più elevato sarà il rischio di un percorso di formazione difficile. Anche se spesso i deficit sono già emersi durante la formazione scolastica e sono noti, queste informazioni non vengono trasmesse alle persone responsabili della formazione professionale. Questo permette da un lato alle ragazze e ai ragazzi di «iniziare da zero» nell'apprendistato, ma al tempo stesso impedisce loro di ricevere un sostegno mirato fin dall'inizio.

Influenza dell'ambiente di vita

Per poter analizzare l'influenza dell'ambiente di vita, è stato chiesto alle formatrici e ai formatori professionali di valutare i seguenti aspetti:

- Qualità delle amicizie (buone/scarse)
- Qualità delle attività del tempo libero (attive/passive)
- Situazione familiare (livello di formazione, sostegno dei genitori, passato migratorio, ecc.)
- Dipendenze (alcol, cannabis, altre droghe, videogiochi, ecc.)
- Carichi psicosociali (ristrettezze finanziarie, difficoltà familiari, situazione abitativa problematica, problemi con la legge, ecc.)

4.4 Differenze di genere in relazione ai deficit

Le persone responsabili della formazione professionale hanno riscontrato delle differenze evidenti tra apprendisti maschi e femmine in termini di deficit e di come li affrontano. Gli apprendisti maschi presentano deficit più marcati in quasi tutti i campi; tendono, ad esempio, ad avere un comportamento più passivo, a consumare più spesso e in misura dannosa sostanze che creano dipendenza (alcol, cannabis) e sono meno spesso in trattamento psicoterapeutico. Le apprendiste per contro hanno maggiori probabilità di avere sbalzi d'umore, una maggiore paura di commettere errori e una minore capacità di separare lavoro e vita privata. Tuttavia, le ragazze sono più propense ad affrontare i problemi, a rispettare gli accordi e tendono ad avere meno problemi legati alle dipendenze. Questi risultati indicano che è importante tenere conto anche della dimensione di genere nell'ambito dell'accompagnamento e del sostegno mirato delle persone in formazione. Dal sondaggio è inoltre emerso che le apprendiste e gli apprendisti che si impegnano a rispettare gli accordi e ad attuare le soluzioni proposte riescono a superare più facilmente le difficoltà che insorgono durante il percorso formativo.

4.5 Le persone responsabili della formazione professionale sono competenti, ma insicure di fronte ai problemi di natura psichica

Le formatrici e i formatori professionali si sentono sicuri in molte aree del loro lavoro, ma spesso si sentono insicuri per quanto riguarda i problemi di salute psichica e il contatto con terzi (altre persone all'interno del sistema). Con l'aumentare dell'esperienza nell'ambito della formazione professionale, l'insicurezza diminuisce in tutti gli ambiti, ad eccezione dell'area dei problemi di natura psichica. Questa mancanza di sicurezza rimane molto elevata anche nelle persone con una lunga esperienza professionale. In generale, sembra esserci una mancanza di scambio e confronto all'interno del sistema e si osserva che le persone con una maggiore esperienza professionale sono più propense a collaborare con terzi.

4.6 Le persone responsabili della formazione professionale si impegnano molto, ma tendono a non richiedere un sostegno professionale esterno e non ricevono un sostegno sufficiente

Da un lato, le formatrici e i formatori professionali lavorano con grande impegno e offrono un importante sostegno alle persone in formazione. Dall'altro, in caso di difficoltà, spesso aspettano troppo a lungo prima di coinvolgere l'ambiente circostante (scuola, genitori, organi di sorveglianza, terapiste/i, servizi specializzati, uffici AI, ecc.). Inoltre, le formatrici e i formatori professionali non sono sufficiente-

mente consapevoli degli aiuti disponibili e in caso di bisogno tendono a rivolgersi in primo luogo alle scuole professionali. Non da ultimo, vogliono dare alle apprendiste e agli apprendisti la possibilità di un nuovo inizio e non patologizzarli inutilmente.
Allo stesso tempo, i servizi specializzati, come i servizi psichiatrici o gli uffici AI, non ritengono di essere i principali interlocutori. Di conseguenza, le formatrici e i formatori professionali finiscono spesso con l'affrontare queste situazioni senza un supporto professionale. Nel frattempo, si spreca tempo prezioso per offrire un supporto mirato: dall'indagine è emerso che anche nel caso di problemi che persistono per oltre 24 mesi, solo il 48 % delle formatrici e dei formatori professionali richiede un supporto professionale. **Ciò significa che in circa la metà dei casi in cui si ha a che fare con un percorso formativo problematico, che si protrae in maniera costante sull'arco di due anni, non si ottiene un supporto professionale.** Da un lato, questo implica un aumento e un consolidamento delle difficoltà con il passare del tempo; dall'altro, significa che le persone in formazione sono private dell'opportunità di essere sostenute nel loro sviluppo e di affrontare i problemi psichici in modo tempestivo e mirato.

5 Prossimi passi e ulteriori informazioni

I risultati ottenuti finora indicano che è opportuno sensibilizzare ulteriormente le persone responsabili della formazione nonché tutte le persone e i servizi coinvolti sul tema della salute psichica durante l'apprendistato, migliorando le loro conoscenze e promuovendo la collaborazione. Allo stesso tempo, è necessario sviluppare servizi di supporto specifici e accessibili per le persone responsabili della formazione. Il foglio d'informazione 80b «Gestione dei problemi psichici durante la formazione professionale di base in azienda. Parte 2: raccomandazioni per l'azione» contiene raccomandazioni concrete per tutti i soggetti coinvolti.
Il presente studio si basa sulla prospettiva e sulle esigenze delle formatrici e dei formatori profes-

Sintesi dei risultati

I problemi e le difficoltà durante la formazione professionale di base sono comuni.
- Spesso i problemi esistono già prima dell'inizio di un apprendistato, ma le esperienze potenzialmente utili maturate nell'ambito scolastico non vengono trasmesse.

Differenze di genere
- Gli apprendisti maschi presentano un maggior numero di deficit e strategie di adattamento meno favorevoli.
- Le apprendiste sono più propense ad affrontare i problemi.

Importanti fattori di influenza
- *Persone in formazione:* amicizie, attività del tempo libero, disciplina e educazione, nessuna dipendenza.
- *Contesto familiare:* genitori che sostengono, situazione familiare non problematica.
- *Azienda:* la comprensione dei problemi personali delle apprendiste e degli apprendisti porta a una riduzione delle assenze di breve durata, dei problemi di rendimento e dei conflitti.

Le formatrici e i formatori professionali
- sono competenti, ma particolarmente insicuri quando si tratta di problemi di salute psichica;
- si impegnano, ma ricorrono troppo tardi o non ricorrono per nulla a un sostegno professionale specializzato;
- spesso non dispongono di informazioni utili e di un sostegno mirato (informazioni sulle persone in formazione, contatti di terapiste e terapisti, formazione, offerte di sostegno).

Supporto da parte di terzi
- Si osserva una scarsa collaborazione e mancano offerte di sostegno mirate e facilmente accessibili alle persone responsabili della formazione professionale.
- I contatti con i medici curanti sono scarsi e quelli con l'ufficio AI praticamente inesistenti: rivolgersi a questi servizi implica una «patologizzazione» oppure significa fare capo a un necessario sostegno specializzato?

sionali. Per ottenere una base di dati più ampia, bisognerebbe chiedere anche alle apprendiste e agli apprendisti qual è la loro opinione in merito al tema della salute psichica sul posto di lavoro.
Nella «cassetta degli attrezzi» di Apprentice si possono trovare informazioni di base sull'adolescenza, casi di studio, raccomandazioni di intervento, offerte di formazione continua e link a servizi specializzati. I risultati del presente studio vengono costantemente integrati nell'offerta di Apprentice.

6 Consigli di lettura

- Rapporto completo dello studio: «Umgang mit psychisch belasteten Lernenden»
- Baer, N., Schmocker, B. & Kuhn, T. (2022). Come ci si deve comportare con apprendiste e apprendisti con problemi psichici?
- Rapporto 9 «Promozione della salute per e con adolescenti e giovani adulti» sulla salute psichica degli adolescenti (capitolo 8, da pagina 68) di Promozione Salute Svizzera (2022).
- Foglio di lavoro 55 «Giovani: condizioni di lavoro e salute» di Promozione Salute Svizzera (2021).
- Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (2022). *Formazione.* www.skos.ch/themes/formation
- Ufficio federale di statistica (2021). Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera.
- Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI (2021). *Formazione professionale di base.* www.sbfi.admin.ch/sbfi/it/home/formazione/fpc/formazione-professionale-di-base.html.
- Baer, N., Frick, U., Besse, C., Cuonz, N. & Matt, M. (2018) *Beruflich-soziale Eingliederung aus Perspektive von IV-Versicherten.* Contributi alla sicurezza sociale, rapporto di ricerca n. 8/18. Berna: Ufficio federale delle assicurazioni sociali.
- Greve, W. & Leipold, B. (2012). Problembewältigung und intentionale Selbstentwicklung. In W. Schneider & W. Lindenberger (a cura di), *Entwicklungspsychologie* (7ª ed. riv.), pp. 563-575. Weinheim: Beltz.
- Kessler, R. C. et al. (2005). Lifetime Prevalence and Age-of-Onset Distributions of DSM-IV Disorders in the National Comorbidity Survey Replication. *Archives of General Psychiatry, 62,* 593-602. www.doi.org/10.1001/archpsyc.62.6.593

7 Bibliografia

[1] Schmocker, B. et al. (2022). *Umgang mit psychisch belasteten Lernenden.* www.workmed.ch/wp-content/uploads/2022-03-30-studienbericht-bb-befragung.pdf (consultato il 09.01.2023).

[2] Schuler, D., Tuch, A., Buscher, N. & Camenzind, P. (2016). *Psychische Gesundheit in der Schweiz. Monitoring 2016* (Obsan Bericht 72). Neuchâtel: Osservatorio svizzero della salute.

[3] UFS (2021). *Statistica AI.* https://www.pxweb.bfs.admin.ch/pxweb/it/px-x-1305010000_111/px-x-1305010000_111/px-x-1305010000_111.px (Parametri: unità di osservazione: percentuale di popolazione, sesso: totale, fascia di età: 18-24 e 25-29 anni, causa di disabilità: malattie psichiche [1997-2021]).

[4] Baer, N., Frick, U., Besse, C., Cuonz, N. & Matt, M. (2018). *Beruflich-soziale Eingliederung aus der Perspektive von IV-Versicherten.* Contributi alla sicurezza sociale, rapporto di ricerca n. 8/18. Berna: Ufficio federale delle assicurazioni sociali.

[5] Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (2022). *Formazione.* www.skos.ch/themes/formation (consultato il 26.09.2022).

[6] Ufficio federale di statistica (2021). *Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera.* www.bfs.admin.ch/bfs/fr/home/statistiques/education-science/indicateurs-formation/themes/effets/statut-marche-travail.assetdetail.20565826.html (consultato il 26.09.2022).

[7] Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI (2021). *Formazione professionale di base.* www.sbfi.admin.ch/sbfi/it/home/formazione/fpc/formazione-professionale-di-base.html (consultato il 05.10.2021).

[8] Greve, W. & Leipold, B. (2012). Problembewältigung und intentionale Selbstentwicklung. In W. Schneider & W. Lindenberger (a cura di), *Entwicklungspsychologie* (7ª ed. riv.), pp. 563-575. Weinheim: Beltz.

[9] Kessler, R. C. et al. (2005). Lifetime Prevalence and Age-of-Onset Distributions of DSM-IV Disorders in the National Comorbidity Survey Replication. *Archives of General Psychiatry, 62,* 593-602. www.doi.org/10.1001/archpsyc.62.6.593

Impressum

Editrice
Promozione Salute Svizzera

Direzione del progetto Promozione Salute Svizzera
Anita Blum

Autrici e autori del foglio d'informazione
WorkMed, Centro di competenza di psichiatria di Basilea Campagna, Binningen:
- Niklas Baer
- Debora Heimgartner
- Christine Hersperger
- Lina Pircher
- Barbara Schmocker

Autrici e autori dello studio
- Barbara Schmocker, WorkMed, Binningen
- Tanja Kuhn, WorkMed, Binningen
- Niklas Baer, WorkMed, Binningen
- Ulrich Frick, HSD Hochschule Döpfer, Colonia

Gruppo di ricerca
Autrici e autori dello studio insieme a:
- Corina Schweighauser, Dipartimento della sanità di Basilea Città
- Reto Baumgartner, Unione delle arti e mestieri di Basilea Città
- Peter Ettlin, Divisione della formazione professionale e dell'insegnamento medio superiore di Basilea Città
- Alex Frei, Associazione dei datori di lavoro di Basilea Città

Revisione dei testi
Karen Ries

Co-finanziamento dello studio
- Fondazione Promozione Salute Svizzera
- Dipartimento della sanità di Basilea Città
- ALU-Stiftung GmbH
- Fondazione Sophie e Karl Binding
- Fondazione Koechlin-Vischer
- Fondazione per l'assistenza ai lavoratori

Materiale fotografico foto di copertina
© iStock

Serie e numero
Promozione Salute Svizzera,
Foglio d'informazione 80a

© Promozione Salute Svizzera, maggio 2023

Informazioni
Promozione Salute Svizzera
Wankdorfallee 5, CH-3014 Berna
Tel. +41 31 350 04 04
office.bern@promotionsante.ch
www.promozionesalute.ch/pubblicazioni